

COBAS
del Lavoro Privato
CONFEDERAZIONE COBAS

Lista di BASE
CUB - COBAS



Cobas del Lavoro Privato tel 06.70452452 fax 0677206060 - Fimuniti/Cub tel. 0676968412, Fax 0676983007

L'assistente di sala è "Preposto" alla salvaguardia della nostra salute e non al peggioramento delle condizioni di lavoro

"In base alla direttiva quadro 89/391, tutti i datori di lavoro sono obbligati per legge a tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori. Questo dovere riguarda anche i problemi di stress da lavoro in quanto costituiscono un rischio per la salute e la sicurezza". Accordo Europeo 8/10/2004

"La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), [...] deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004 [...]". Testo Unico D.lgs.81/08, Art. 28.

Francamente è sorprendente essere di nuovo costretti a ricordare che le persone in azienda, in particolare nei call center, ci vengono per lavorare (a ritmi da fabbrica e con i secondi contati) e percepire un salario (pure vistosamente scarso) e non per essere oggetto di sceneggiate di assistenti che si fanno prendere troppo la mano dalle canvass, dimenticandosi della **loro responsabilità di preposto per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro (art.19 TU 81/08)**.

Come ampiamente spiegato nei corsi recentemente fatti dall'Azienda con la presenza degli RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza), pressantemente richiesti prima al 119 da noi "di base" proprio per le "criticità relazionali" e la scarsa attitudine alla "cultura della sicurezza" (ci ricordiamo tutti l'annosa questione dei VDT non a norma), gli assistenti di sala, in quanto delegati dall'azienda, **sono anche loro i responsabili della salute e della sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici nei luoghi di lavoro**. Quindi, devono tenere ben conto di questo loro specifico ruolo oltre che per una "questione etica" (responsabilità morale per l'incolumità psico-fisica e psico-sociale dei lavoratori e delle lavoratrici), soprattutto per una questione normativa (responsabilità legale) al fine di non trovarsi a rispondere di fronte a un giudice per atteggiamenti intimidatori e fin troppo pressanti che decisamente alimentano lo stress-correlato, rischio ampiamente riconosciuto per il lavoro anche nei call center e finalmente introdotto nel D.lgs. 81/08.

Di fronte a comportamenti illeciti delle "figure aziendali", che **oggettivamente ledono la dignità di qualsiasi lavoratore o lavoratrice** (e non si tratta di percezioni "soggettive") non esiteremo a vigilare e denunciarne costantemente le responsabilità legali.

E' inaccettabile, "governare" gruppi di lavoratori e lavoratrici (in particolare i colleghi e le colleghe interinali, l'anello più debole della catena nei call center) con pratiche e affermazioni lesive dei diritti (e anche dei "doveri" di servizio di assistenza clienti!) stabiliti, oltre che dal codice civile, anche dallo stesso CCNL.

Troppe volte abbiamo dovuto vedere nostri colleghi/e esauriti da questi atteggiamenti fino al limite della sopportazione e ricattati dal sistema del provvedimento disciplinare. Oggi, (pure spalleggiati dal Documento di Valutazione dei Rischi!!!) non possiamo che intimare all'Azienda di far cessare quei comportamenti **che in taluni assistenti persistono**.

Infine invitiamo tutti e tutte a comprendere quali siano i doveri e i diritti e non farci intimidire/stressare da comportamenti vessatori non previsti dal CCNL che regola il nostro rapporto con l'azienda e a rivolgersi alle strutture sindacali ogni qual volta si ritengano non rispettati i nostri sacrosanti diritti.

Sostieni la Lista di Base! Difendi i tuoi diritti

Roma, 28 aprile 2009